

ODG
N. 1730

Potenziare il trasporto pubblico ferroviario della Regione Piemonte

Presentato da:

CANALIS MONICA (prima firmataria) 26/11/2023, AVETTA ALBERTO 27/11/2023, VALLE DANIELE 27/11/2023

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 27/11/2023

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno,*

OGGETTO: Potenziare il trasporto pubblico ferroviario della Regione Piemonte

Premesso che:

Investire sul trasporto pubblico significa:

- Migliorare la qualità della vita dei cittadini: il trasporto pubblico locale offre un'alternativa sostenibile e conveniente all'utilizzo dell'automobile, contribuendo a ridurre l'inquinamento atmosferico e acustico, a migliorare la mobilità urbana e a rendere le città più vivibili
- Incrementare la sostenibilità ambientale: il trasporto pubblico locale è un modo per ridurre le emissioni di gas serra e di inquinanti atmosferici, contribuendo a migliorare la qualità dell'aria e la salute dei cittadini
- Alzare il livello di sicurezza stradale: il trasporto pubblico locale riduce il numero di veicoli privati sulle strade, contribuendo a ridurre il rischio di incidenti stradali
- Contenere l'uso dell'automobile: il trasporto pubblico locale offre un'alternativa all'utilizzo dell'automobile, contribuendo a ridurre il traffico e a migliorare la mobilità urbana
- Migliorare la vita nelle città: il trasporto pubblico locale rende le città più accessibili e vivibili, contribuendo a ridurre la congestione del traffico e a migliorare la qualità della vita dei cittadini
- Aiutare lo sviluppo economico: il trasporto pubblico locale supporta la crescita economica, facilitando gli spostamenti dei lavoratori e dei turisti
- Incrementare l'accessibilità ai servizi: il trasporto pubblico locale rende più accessibili i servizi pubblici e privati, contribuendo a ridurre le disuguaglianze sociali
- Alzare il livello di inclusione sociale: il trasporto pubblico locale favorisce la mobilità delle persone con disabilità e delle fasce più deboli della popolazione, contribuendo a promuovere l'inclusione sociale
- Creare posti di lavoro: il settore del trasporto pubblico locale è un importante motore di sviluppo economico e occupazionale
- Ridurre i costi per le famiglie: il trasporto pubblico locale è un modo per ridurre i costi di mobilità per le famiglie, contribuendo a migliorare il loro benessere economico
- Premesso inoltre che:
 - Il Piemonte è una regione con un forte tessuto industriale e commerciale, che ha vissuto un progressivo incremento del numero di turisti. Il trasporto pubblico locale è quindi un elemento essenziale per lo sviluppo economico e sociale della regione
 - Il Piemonte è la seconda regione più estesa d'Italia e lo sviluppo del trasporto pubblico è strategico per mantenere la coesione territoriale e lo sviluppo armonico delle diverse aree territoriali
 - La rete ferroviaria piemontese si sviluppa per circa 1.900 km di binari e a fine '800 era la prima regione italiana per sviluppo ferroviario
 - Il Piemonte trovandosi nella Pianura Padana si colloca nell'area più inquinata d'Europa (fonte: Agenzia europea dell'ambiente EEA)
 - Gli effetti dell'inquinamento atmosferico per la popolazione sono la diffusione di problematiche del sistema circolatorio, infezioni respiratorie, infarti. L'inquinamento è anche la concausa del 29 per cento dei decessi per tumore al polmone (fonte: fondazione Veronesi)

Sottolineato che:

- l'inquinamento atmosferico rappresenta una seria minaccia per la salute umana
- molte ricerche hanno infatti dimostrato una correlazione tra l'inquinamento atmosferico e una vasta gamma di patologie
- secondo l'OMS l'inquinamento atmosferico è responsabile di circa 7 milioni di morti premature ogni anno in tutto il mondo
- i treni emettono molte meno sostanze inquinanti delle auto private e dei mezzi pubblici su gomma
- nel 2016 l'Italia è stata sottoposta ad una procedura di infrazione europea per inquinamento atmosferico
- il 10.11.2020 la Corte di Giustizia europea ha condannato l'Italia per il superamento dei limiti di PM10
- in Italia, l'area più inquinata è il bacino padano di cui fa parte anche il Piemonte

Considerato che:

- **Secondo l'Agenzia della Mobilità Piemontese gli spostamenti giornalieri effettuati con mezzi meccanizzati all'interno dei confini regionali sono diminuiti tra il 2013 e il 2022**
- In particolare quelli effettuati con uso del mezzo pubblico (- 397 mila, -46%), con uso dell'auto personale (-124 mila, -2,5%) e con l'uso della bicicletta (-94 mila, -26%)
- In Piemonte vi sono 2,7 milioni di spostamenti con l'auto privata, un numero molto elevato se si considera il fatto che molte persone anziane non utilizzano l'automobile quotidianamente
- Per quanto riguarda l'uso della bicicletta nel territorio piemontese siamo a soli 143 mila spostamenti giornalieri
- **A livello complessivo l'auto privata costituisce oggi in Piemonte la modalità di trasporto più utilizzata, con una quota modale di quasi il 60%.**
- **Le autovetture circolanti in Piemonte nel 2019 erano 2.938.000 (Eurostat), cioè c'erano 67,4 vetture circolanti ogni 100 abitanti**

Considerato inoltre che:

- **Il trasporto ferroviario costituisce la modalità di trasporto pubblico che garantisce il mix più elevato in termini di sostenibilità (economica, sociale ed ecologica) e sicurezza**
- Gli investimenti del PNRR permetteranno il completamento del Servizio Ferroviario Metropolitano di Torino con la costituzione delle nuove stazioni Dora, Zappata, San Paolo e Le Gru-Quaglia e il processo di elettrificazione della linea Ivrea – Aosta
- L'incremento della dotazione infrastrutturale della rete ferroviaria piemontese è utile solo se accompagnato da un incremento del servizio pubblico in grado di sfruttare le potenzialità delle nuove strutture

Evidenziato che:

- **Tra 2012 e 2013 in Piemonte furono chiuse 13 linee ferroviarie e solo 2 sono state ripristinate**
- **Solo il 30-40% dei passeggeri che utilizzavano queste linee oggi usano il pullman, cioè un'altra forma di trasporto collettivo. Gli altri sono passati all'auto privata, incrementando l'inquinamento, l'incidentalità e le spese familiari**
- La riapertura nel mese di settembre 2023 delle linee ferroviarie Asti-Alba e Casale Monferrato-Mortara ha comportato l'attivazione in ciascuna linea di sei -sette coppie di treni al giorno insufficienti per garantire un vero servizio concorrenziale all'auto privata
- **Negli ultimi 20 anni in Piemonte sono stati sradicati 450 km di binari**

- **I pendolari in Piemonte si sono di conseguenza ridotti a 130.000, quando erano 200.000**
- **Per rilanciare il trasporto ferroviario, non basta investire sull'alta velocità: occorre rilanciare anche le ferrovie minori, come accaduto per la Merano-Malles Venosta e per la Foggia-Lucera. Bisogna integrare orari e tariffe tra treni e bus, istituire servizi ferroviari innovativi (esempio treni speciali per raggiungere eventi culturali o località turistiche), garantire il raccordo con le piste ciclabili**

Preso atto che:

- L'alta inflazione e l'incremento dei costi energetici determinano una progressiva erosione del potere d'acquisto degli investimenti pubblici sui servizi anche nei settori di maggiori stanziamenti, se questi non arrivano in maniera cospicua
- **Gli stanziamenti della Regione Piemonte per il servizio ferroviario sono insufficienti non solo a innalzare il servizio, ma addirittura a riportarlo al livello precedente al periodo Covid**
- L'assessore Gabusi ha infatti dichiarato in merito al servizio ferroviario: «Il servizio non potrà tornare ai livelli pre-Covid perché non è più sostenibile. Mi risulta che oggi ci sia l'83-84 per cento delle corse del periodo pre-Covid, ma è servito il 93 per cento dei passeggeri rispetto al 2019» (La Repubblica 28 marzo 2022)
- Il piano regionale della mobilità e dei trasporti viene adottato dalla Giunta regionale, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della legge regionale 1/2000 "Norme in materia di trasporto pubblico locale"
- Gli indirizzi per la redazione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale per il periodo 2023-2025 sono contenuti nella deliberazione della Giunta Regionale n. 52-6344 del 22 dicembre 2022
- Il fondo nazionale trasporti per il Piemonte è stato di:
484.700.370,62 euro nel 2018,
487.802.754,45 euro nel 2022
per arrivare a 500.000.000,00 nel 2023
- **Il fondo regionale per il trasporto pubblico locale (ferro + gomma), sui capitoli di bilancio 170534 e 171361, è stato di**
75.860.719,32 euro nel 2018,
58.451.416,44 euro nel 2019,
65.028.955,21 euro nel 2020,
61.300.000 euro nel 2021,
66.000.000,00 del 2022
54.800.000,00 nel 2023
- Il nuovo contratto decennale di servizio di Trenitalia del periodo 2022 – 2032, oggi in vigore, riferito al servizio ferroviario regionale (SFR), vede un incremento dell'investimento di 25 milioni di euro all'anno a partire dal 2024, raggiungendo il totale con risorse statali e regionali di 1 miliardo e 320 milioni di euro nell'arco del decennio
- **Il Piemonte investe sul trasporto ferroviario lo 0,6% del suo bilancio, mentre Lombardia, Veneto ed Emilia superano l'1%**

Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale a:

- **Rilanciare le reti su ferro per rafforzare la mobilità sostenibile**
- **incrementare l'investimento regionale sul trasporto ferroviario al fine di ridurre l'uso dei mezzi privati nel territorio piemontese, a partire dal prossimo bilancio di previsione della Regione.**

- **Farsi parte attiva con RFI e Trenitalia per ottenere maggiori investimenti, da orientare in particolar modo alla soppressione dei passaggi a livello, all'elettrificazione delle linee, alla riattivazione delle linee ferroviarie sospese e al ripensamento del trasporto collettivo multimodale, integrando treno, bus, bicicletta, monopattino, percorsi a piedi**
- **promuovere apposite campagne informative sui benefici sociali ed ambientali del trasporto ferroviario, per rendere attrattivo il trasporto collettivo**

**Monica Canalis
26.11.2023**